

Sei vivo e vivente, pronto e disposto
a farci entrare nella pienezza dell'amore
che, per noi, si fa salvezza, perdono, liberazione.

E noi siamo qui con te,
un po' persi nell'immensità di Dio che ci avvolge
e un po' spaventati da ciò che non riusciamo
a comprendere fino in fondo;
vorremmo scappare e, allo stesso tempo,
fermare il tempo per non perdere nulla.

Paura e stupore,
voglia di una vita piena
e mani che cercano la terra:
tutto questo si aggroviglia nel nostro cuore.
Sconvolgici, Signore, figlio amato!
Aprirci a te, Parola che fa vivere. Amen.

Mariangela Tassielli



Allegato a [fi i |cj a" L|rkH](#) - Quaresima - Pasqua anno C
In [l |khj a*P](#)



CONTEMPLATE LA GLORIA DEL FIGLIO



II DOMENICA DI QUARESIMA

PREGARE CON
IMMAGINE & PAROLA



ASCOLTA LA PAROLA

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:
«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 9,28-36)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: "Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!". Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.



RIFLETTI CON LA PAROLA E L'IMMAGINE

Sulla cima della montagna, al centro, c'è Gesù, vestito di bianco, con Elia e Mosè rispettivamente alla sua destra e alla sua sinistra. Dietro, sullo sfondo, ho raffigurato due dei tre discepoli che erano con Gesù sul monte.

UN CIELO ROSA

Ho dipinto il cielo di color rosa, come altre volte, per esprimere gioia: l'esperienza della trasfigurazione è bella per tutti, è l'esperienza della consolazione che prepara agli eventi dei giorni successivi. I due compagni di Gesù sono anch'essi rivestiti di rosa, perché loro sono spiriti, fanno parte del cielo, dell'atmosfera di un altro mondo, dell'esperienza della gioia. I loro volti sono seri, perché come dice il vangelo; "parlavano del suo



esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme". Il volto di Gesù è deciso, sa che cosa deve fare e il suo sguardo penetrante scruta in direzione di Gerusalemme.



UNA TERRA DURA

La terra, la montagna sotto i suoi piedi, è solida, anzi, dura, non c'è l'erba fresca, ma un terreno compatto. Tutti i personaggi sono senza sandali, perché qui è terra santa, sono alla presenza di Dio. Il pensiero di Gesù non è rivolto al momento presente, ma, quasi come in un'estasi, a un incontro con la volontà di Dio, per dirgli "sì". E Dio risponde - "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!", che ci fa ricordare la voce del cielo al suo battesimo e anche qui siamo immersi nella vocazione del Signore. La sua veste è bianca e brilla con i colori celeste e giallo come la luce dell'arcobaleno – luce pura e segno di una promessa.

DUE DISCEPOLI SUL MONTE E IL TERZO...

Ai piedi del Signore c'è una nuvola, per mostrare che la montagna è alta, che arriva fino al cielo. Nell'angolo ci sono due discepoli, anche se sappiamo che erano in tre, dei quali uno guarda in alto verso Gesù, Mosè ed Elia, con la bocca aperta per la meraviglia. Il secondo, posto dietro, è anche lui con la bocca aperta, e, se osservate bene, vedete che guarda verso di noi. Forse il terzo discepolo è dove siamo noi, e vuole comunicare attraverso gli occhi con il suo amico. Forse siamo noi, qui, come loro, chiamati a contemplare la gloria di Gesù, per poter testimoniare un giorno la sua divinità.



Elaine Penrice



PREGHIERA

Con te, Figlio amato

Il tuo volto risplende, Signore Gesù, e le tue vesti, il tuo corpo, tutto di te è trasfigurato in Dio, avvolto dal Padre.